



L'ATTIVITÀ PROGETTUALE DELL'IZSAM NEL QUINQUENNIO 2011-2015 IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Teramo, maggio 2016



1. INTRODUZIONE

Il presente lavoro, lungi dall'essere esaustivo della storia che ha portato l'Istituto ad essere un riferimento nazionale ed internazionale nella Sanità Animale e nella Sicurezza Alimentare, ha lo scopo di fare il punto sulla capacità che l'Istituto ha di mantenere la sua attrattività. Soprattutto in relazione ad una fase di turnover gestionale e di adeguamento ai dettami del Dlgs MINSA n.106/12 (riorganizzazione degli Enti vigilati).

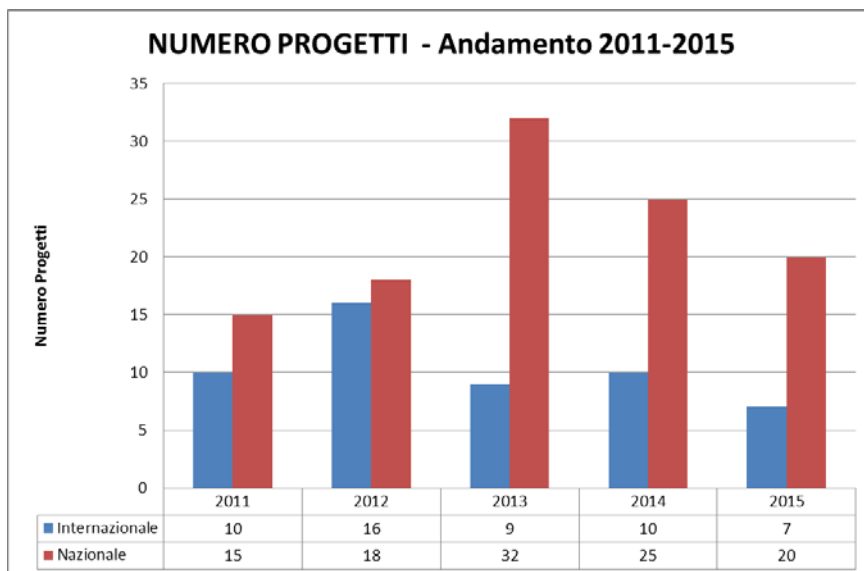
NUMERO PROGETTI - PERIODO 2011 – 2015				
162 progetti				
NAZIONALI 110		INTERNAZIONALI 52		
FONTI DI FINANZIAMENTO				
MinSal	69	Org. Int.li (OIE, FAO, OMS)	10	
Altri	41	Unione Europea	27	
		Altri	15	
RUOLO RICOPERTO				
CAPOFILA	PARTNER	CAPOFILA	PARTNER	
78	32	27	25	
MACROAREE				
			Cooperazione	Ricerca
Sanità Animale	47	Sanità Animale	9	14
Sanità Pubbl.Vet.	39	Sanità Pubbl.Vet.	12	7
Sistemi Informativi & Formazione	8	Formazione & Assistenza Tecnica	7	1
Ambiente	16	Sistemi Informativi	3	-

Tale riorganizzazione ha visto impegnate le due Regioni (Abruzzo e Molise) a legiferare in merito, emanando le leggi regionali del Consiglio d'Abruzzo 21 novembre 2014, n.41, modificata dalla legge 24 marzo 2015, n.6 e la legge regionale del Consiglio del Molise 4 marzo 2015, n.2.

BUDGET PROGETTI - PERIODO 2011 – 2015				
21.183.906 €				
NAZIONALI		INTERNAZIONALI		
10.070.312 €		11.113.594 €		
FONTI DI FINANZIAMENTO				
MinSal	7.848.226 €	Org. Int.li (OIE, FAO, OMS)	720.079 €	
Altri ¹	2.222.086 €	Unione Europea	7.934.831 €	
		Altri ²	2.458.684 €	
RUOLO RICOPERTO				
CAPOFILA	PARTNER	CAPOFILA	PARTNER	
9.050.990 €	1.019.322 €	6.910.994 €	4.202.599 €	
MACROAREE				
			Cooperazione	Ricerca
Sanità Animale	4.726.594 €	Sanità Animale	718.348 €	1.760.668 €
Sanità Pubbl.Vet.	4.374.863 €	Sanità Pubbl.Vet.	2.603.679 €	491.160 €
Sistemi Informativi & Formazione	358.540 €	Formazione & Assistenza Tecnica	5.054.225 €	52.022 €
Ambiente	610.315 €	Sistemi Informativi	433.491 €	-

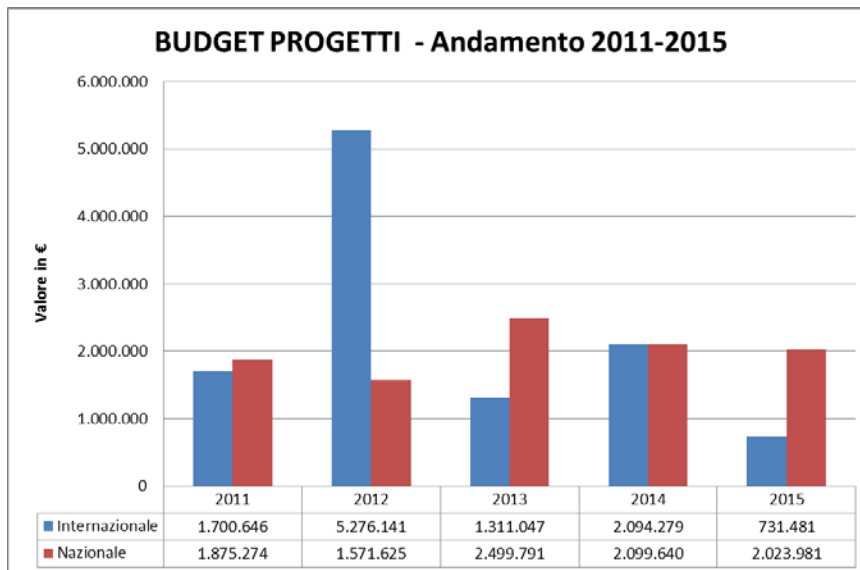
Da un primo esame delle due tabelle iniziali (numero dei progetti e budget progetti), divisi in Nazionali ed Internazionali, si nota una sostanziale tenuta con un picco dei nazionali nel 2013, per quanto riguarda la quantità di progetti, seguito da un successivo declino. Tale situazione è dovuta principalmente all'incidenza del Ministero della Salute quale principale fonte di finanziamento dei progetti

nazionali. Dal Ministero proviene, infatti, il finanziamento della Ricerca Corrente, che possiede un discreto grado di stabilità nelle determinazioni economiche annuali, ma presenta un importante variabilità nel numero di progetti che ne scaturiscono.



¹ Altri Ministeri, Enti Locali, altri IIZZSS, privati

² Ministeri nazionali, Stati esteri, privati.



In riferimento al valore economico dei progetti del periodo di riferimento risulta chiaro che il 2012 è stato un anno importante dal punto di vista dell'attività internazionale dell'Istituto. Oltre ad un numero sopra la media di progetti che sono stati avviati, tra essi se ne annoverano di importanti anche dal punto di vista economico. Va comunque sottolineato che 2 tra i 16 progetti internazionali

avviati nel 2016, entrambi di provenienza europea, rappresentano quasi il 70% del valore economico totale (CAPS2, nell'ambito del programma IPA Adriatic e un progetto di formazione sul Benessere Animale nell'ambito dell'iniziativa Better Training for Safer Food).

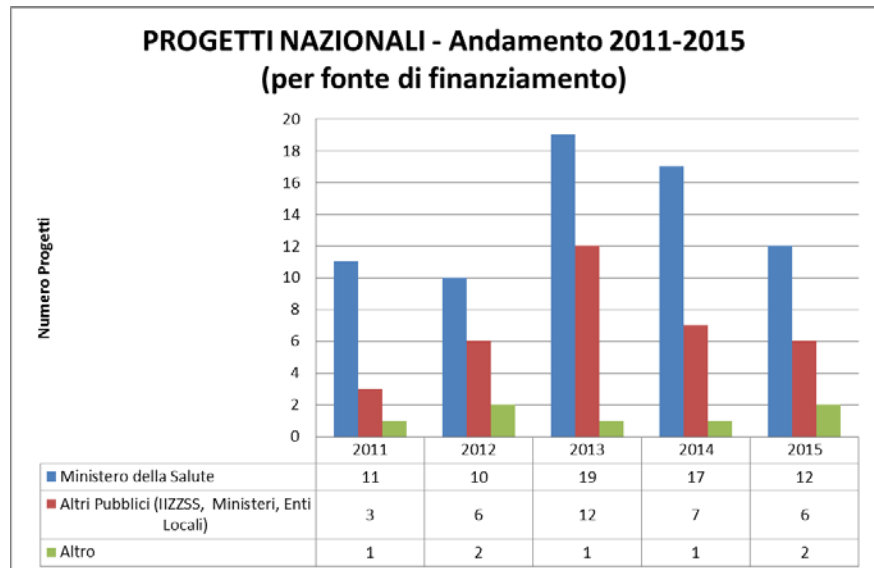
E' importante notare, a livello metodologico, che si è provveduto a fornire una valutazione basata sui progetti iniziati nell'arco dell'anno di riferimento e del relativo budget totale di progetto per quanto attiene alla quota IZSAM.

2. L'ATTIVITÀ NAZIONALE

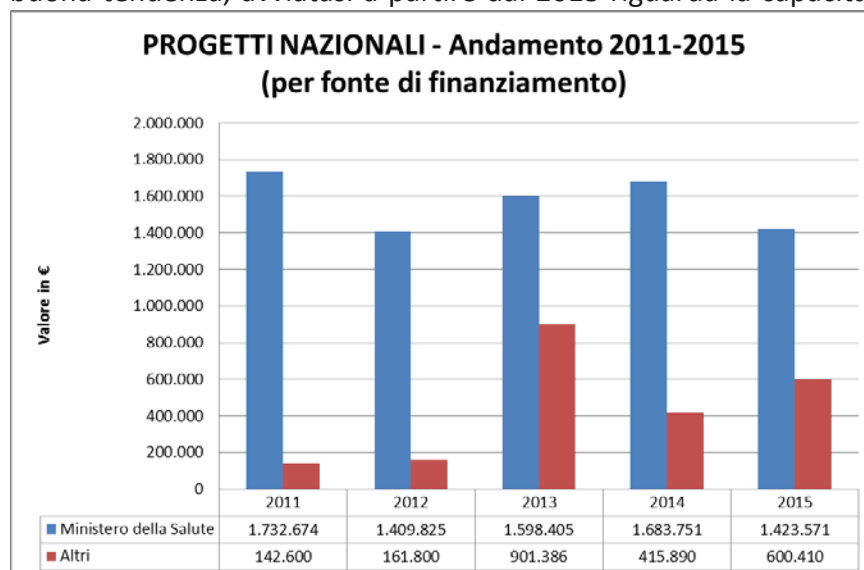
2.1 Le fonti del finanziamento nei progetti nazionali

Per quanto attiene ai progetti nazionali un dato non trascurabile è rappresentato dalla sostanziale dipendenza dell'Istituto dal Ministero della Salute come fonte del finanziamento generale per progetti.

Da questo punto di vista si riscontra una positiva stabilità del volume economico erogato annualmente. Attraverso la cosiddetta Ricerca Corrente. Questo finanziamento viene concesso come cifra globale agli IZZSS, che poi godono di una pressoché totale autonomia nel



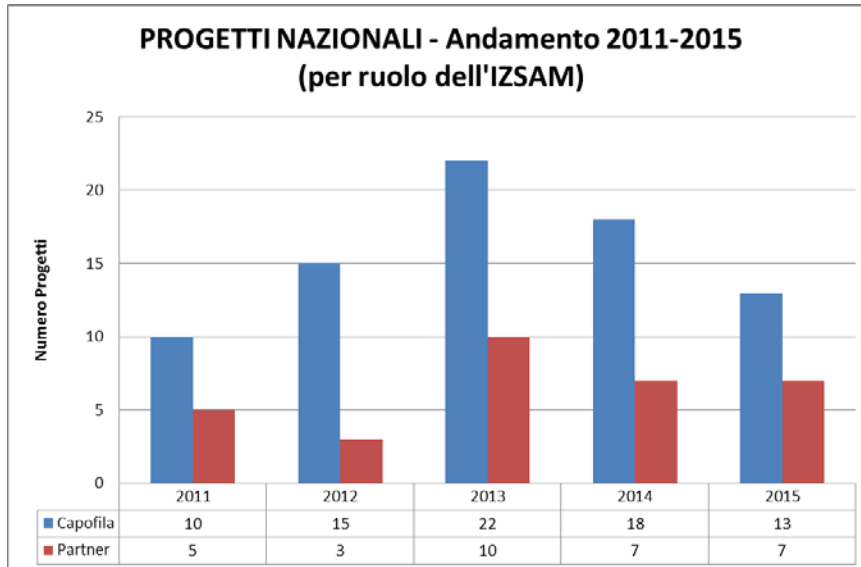
determinarne la ripartizione tra i vari progetti. Il finanziamento medio ricevuto dall'Istituto nell'ultimo quinquennio si attesta attorno ad 1.400.000 €, con una evidente stabilità da ritenersi assolutamente apprezzabile, soprattutto se si considera il taglio operato dal Ministero nel 2012 – che però esplica i suoi effetti sui progetti iniziati nel 2013 - della cifra totale destinata agli IZZSS, che è stata portata da 12 milioni a 10.5 milioni di Euro. Un'altra buona tendenza, avviatasi a partire dal 2013 riguarda la capacità di attrarre finanziamenti



nazionali anche da fonti diverse dalla principale. Tale capacità di attrazione ha dispiegato i suoi effetti principalmente sugli enti locali e regionali. La quota principale proviene dalle regioni di riferimento, ma si è dimostrata una buona abilità ad attrarre importanti finanziamenti anche

da altre regioni.

2.2 Il ruolo dell'Istituto nelle attività progettuali

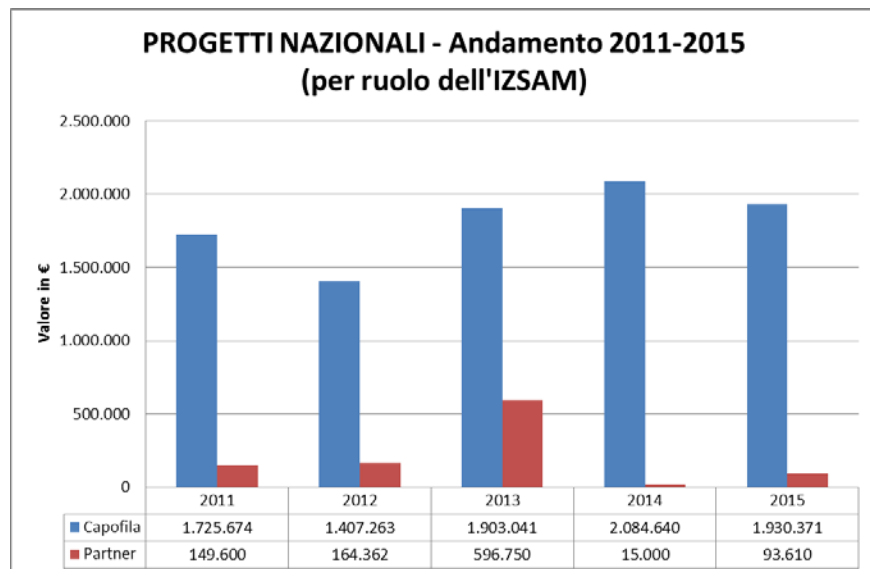


L'Istituto conta ormai su un'esperienza più che decennale nell'ambito delle attività progettuali nelle quali è necessario reperire finanziamenti esterni. Uno degli elementi che dimostra in maniera evidente questa esperienza è rappresentata dal numero e dal valore di progetti nei quali l'Istituto è capofila. Questo ruolo, nell'

ambito dei progetti, denota non solo le capacità tecniche del personale della struttura, ma anche capacità nella gestione dal punto di vista organizzativo e amministrativo.

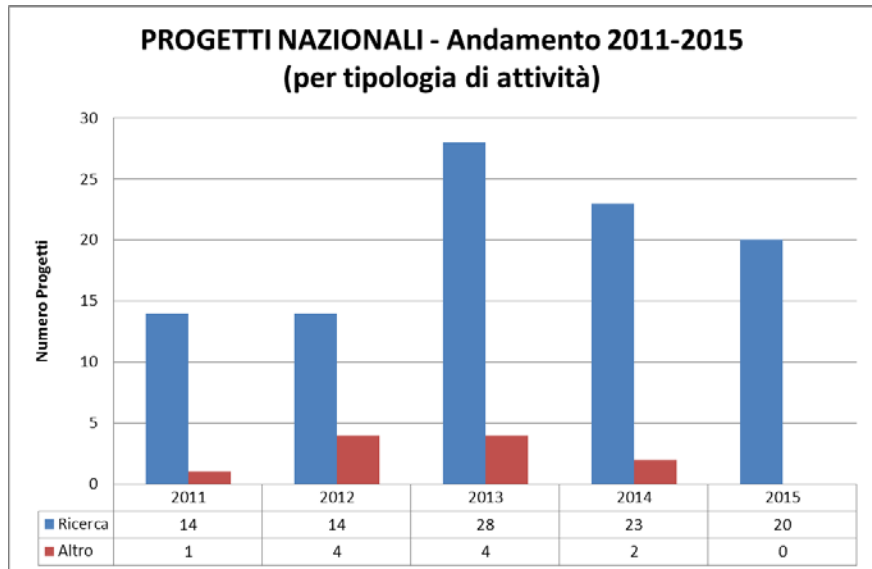
In riferimento all'attività come partner, per altro verso, è anch'essa significativa, denotando l'interesse di altri attori nell'ambito della ricerca verso le competenze scientifiche, in questo caso soprattutto in specifici campi, del personale e dei laboratori dell'IZSAM..

L'andamento, nel corso degli anni evidenzia la preferenza della struttura ad essere leader nelle attività progettuali a cui partecipa in ambito nazionale. Anche la raccolta finanziaria è ben diversa nel caso si assuma uno o l'altro ruolo. Dimostrarsi capaci di guidare un progetto di ricerca aumenta quindi la capacità di attrazione di finanziamenti.



2.3 La tipologia di attività nei progetti dell'Istituto

In riferimento alla tipologia di attività nel contesto nazionale la quasi totalità dei progetti si svolgono nell'ambito della ricerca. La raccolta finanziaria per le attività di ricerca rappresenta la parte di attività più importante per l'Istituto. Nel corso del quinquennio 2011-2015 sono infatti partiti ben 99 progetti



di ricerca con una rilevante raccolta complessiva di quasi 10 milioni di Euro.

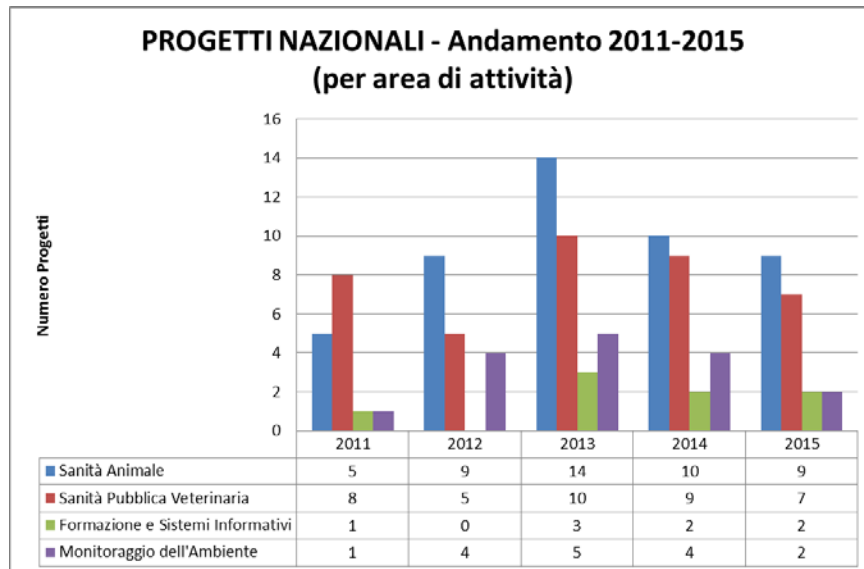
Nell'arco dei cinque anni rilevati si riscontra una discreta stabilità della raccolta finanziaria dovuta all'incidenza della Ricerca Corrente. In ogni caso, è importante rilevare che il 2013 è sicuramente l'anno di maggior successo; un successo principalmente dipendente dall'inizio di due progetti di provenienza regionale. Il primo (Arricchimento in elementi di funzionalità, sicurezza alimentare e tracciabilità del Pecorino di Farindola) di questi progetti è stato finanziato dalla Regione Abruzzo attraverso il Piano di Sviluppo Rurale 2007/2014. Il secondo (Programma di monitoraggio e sorveglianza nelle aree di Taranto e Palermo in relazione a situazioni di emergenza dovute alla presenza di contaminanti ambientali nei



prodotti alimentari) deriva da un finanziamento della Regione Puglia la qualcosa mette in luce la capacità di attrazione dall'essere Centri di Riferenza e Laboratori di Riferimento; in questo caso dal Laboratorio Nazionale di Riferimento per le Diossine e i PCB in mangimi e alimenti

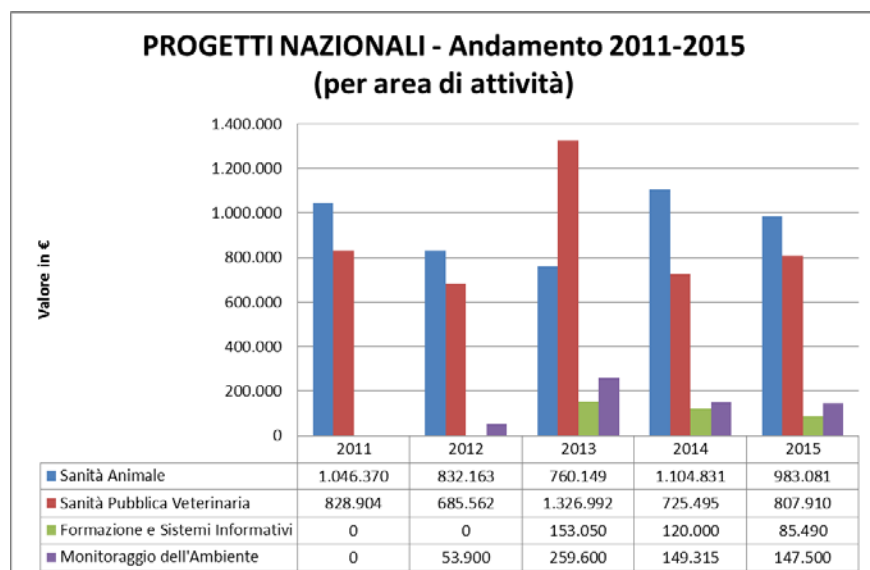
destinati al consumo umano.

2.4 L'ambito di attività dei progetti dell'Istituto



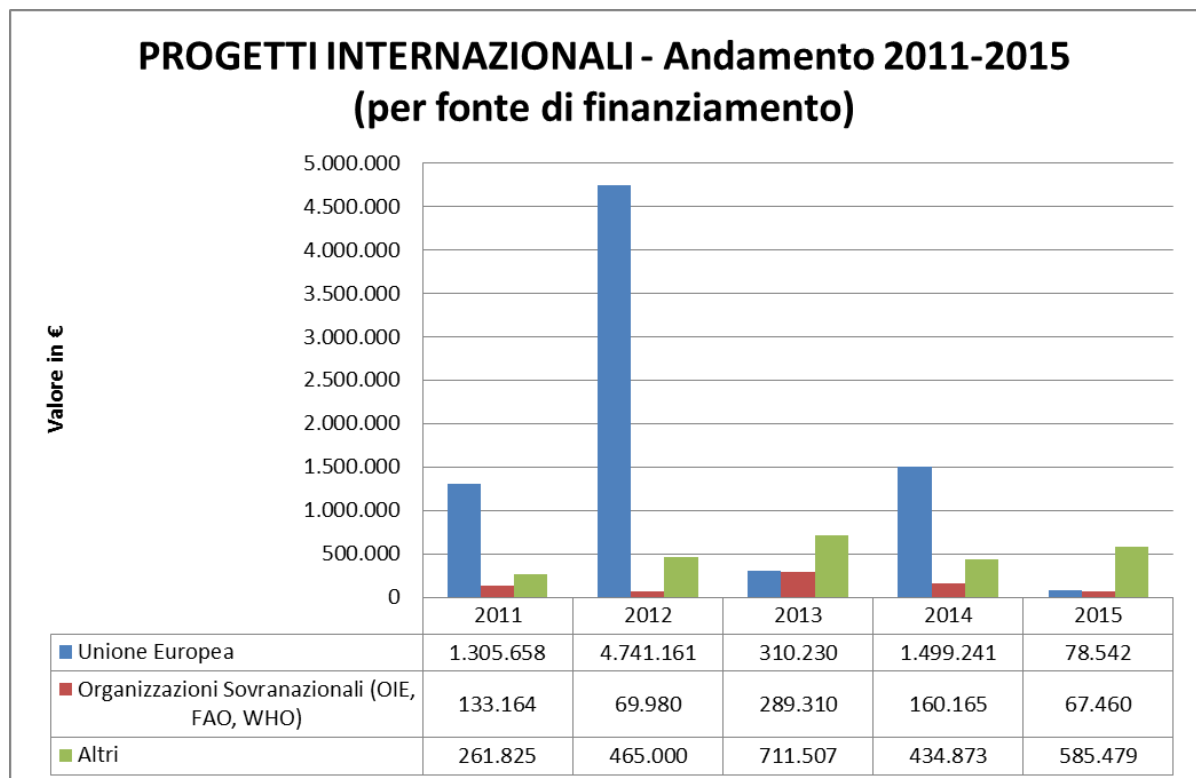
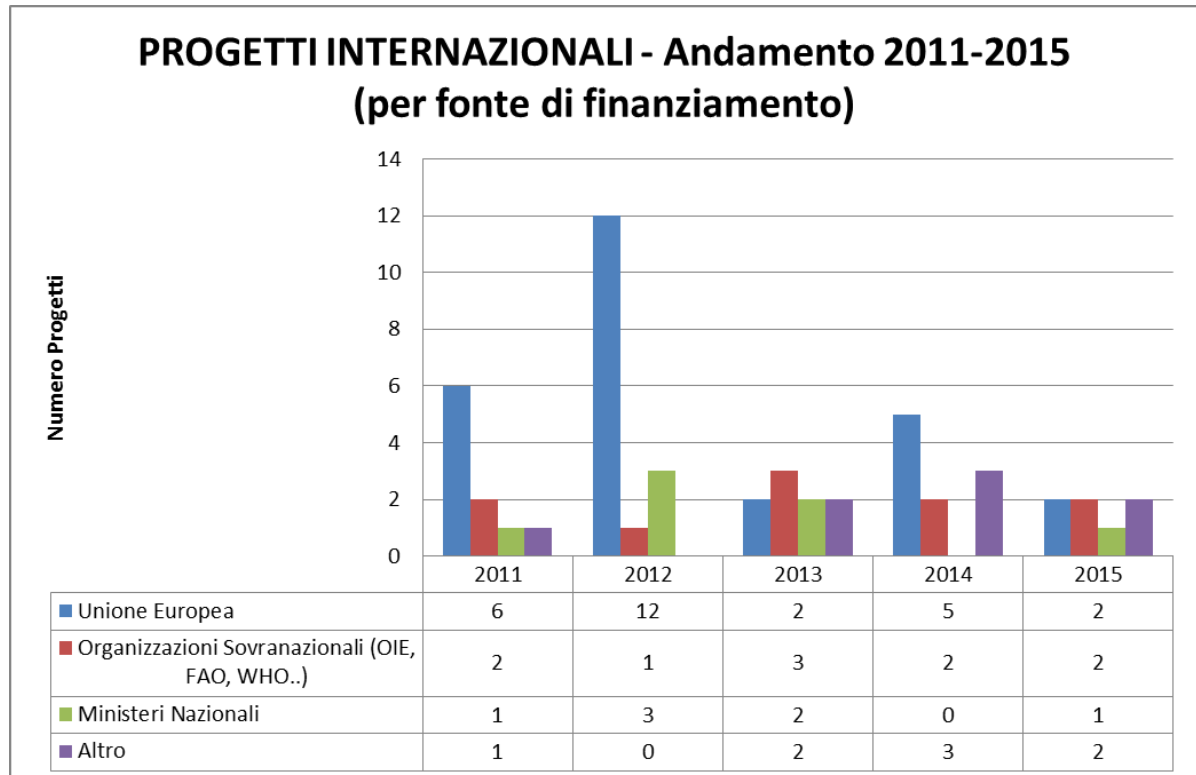
I progetti dell'Istituto si svolgono in alcune specifiche aree di attività. Naturalmente le principali tra esse sono la **Sanità Animale** e la **Sicurezza Alimentare**, ma un importante contributo è rappresentato anche dai settori della Formazione, dei Sistemi Informativi e dell'Ambiente. Nei due settori principali si

riscontra una certa stabilità nell'ultimo quinquennio salvo un picco della raccolta finanziaria delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria nel 2013. Tale picco è, anche in questo caso, da imputare principalmente ai progetti di cui si è parlato nel paragrafo precedente, analizzando l'aumento dell'attività di ricerca nell'arco del 2013. Un altro fattore importante è rappresentato dalla tendenza all'aumento di attività, sia in numero sia in valore, avvenuta nel corso dell'ultimo triennio negli ambiti della Formazione, dei Sistemi Informativi e dell'Ambiente. Questa tendenza, se confermata nel tempo, permetterebbe all'Istituto un importante risultato di crescita in settori non convenzionalmente preponderanti. Un ulteriore vantaggio che si genererebbe dalla diversificazione delle attività è rappresentato dalla possibilità di ridurre il rischio di subire contraccolpi negativi dovuti a possibili modifiche repentine nelle politiche governative negli ambiti della ricerca sanitaria. Come sta già avvenendo per la Ricerca Finalizzata, che in termini selettivi, di fatto, si accinge a penalizzare gli IZZSS, anche la Ricerca Corrente negli ultimi anni ha subito tagli progressivi e non è affatto escluso che tale tendenza continui.

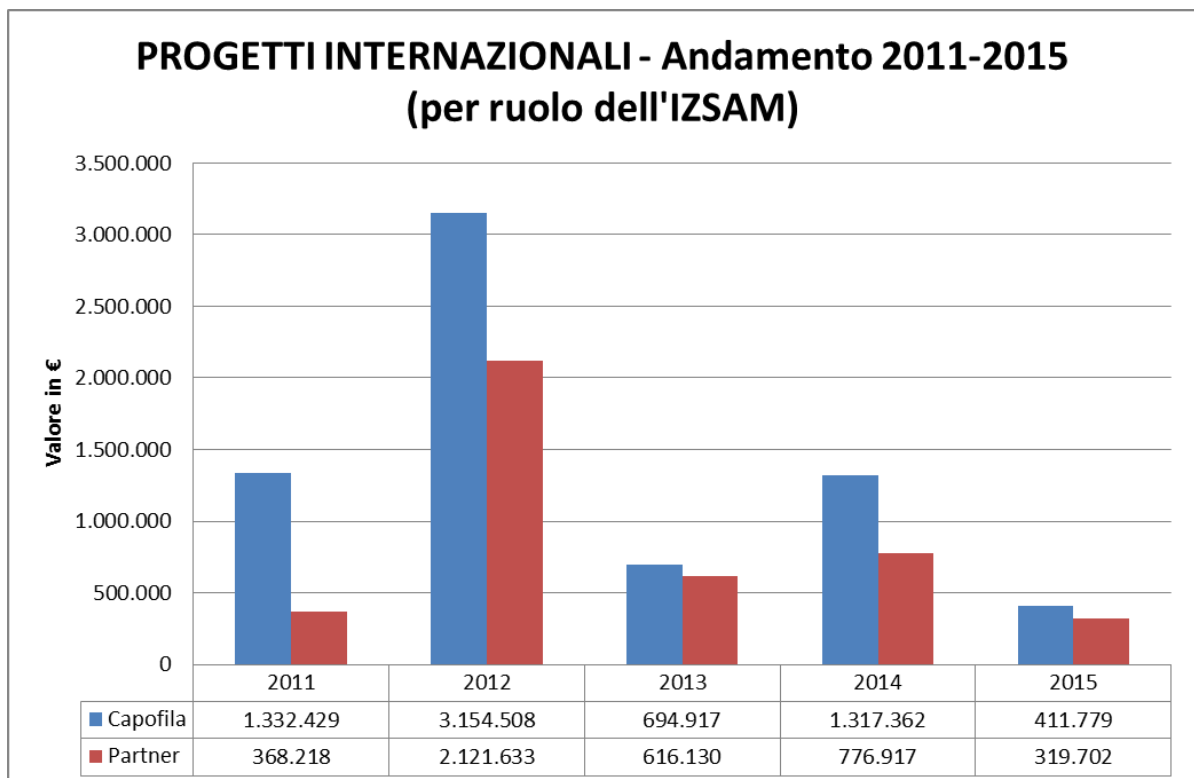
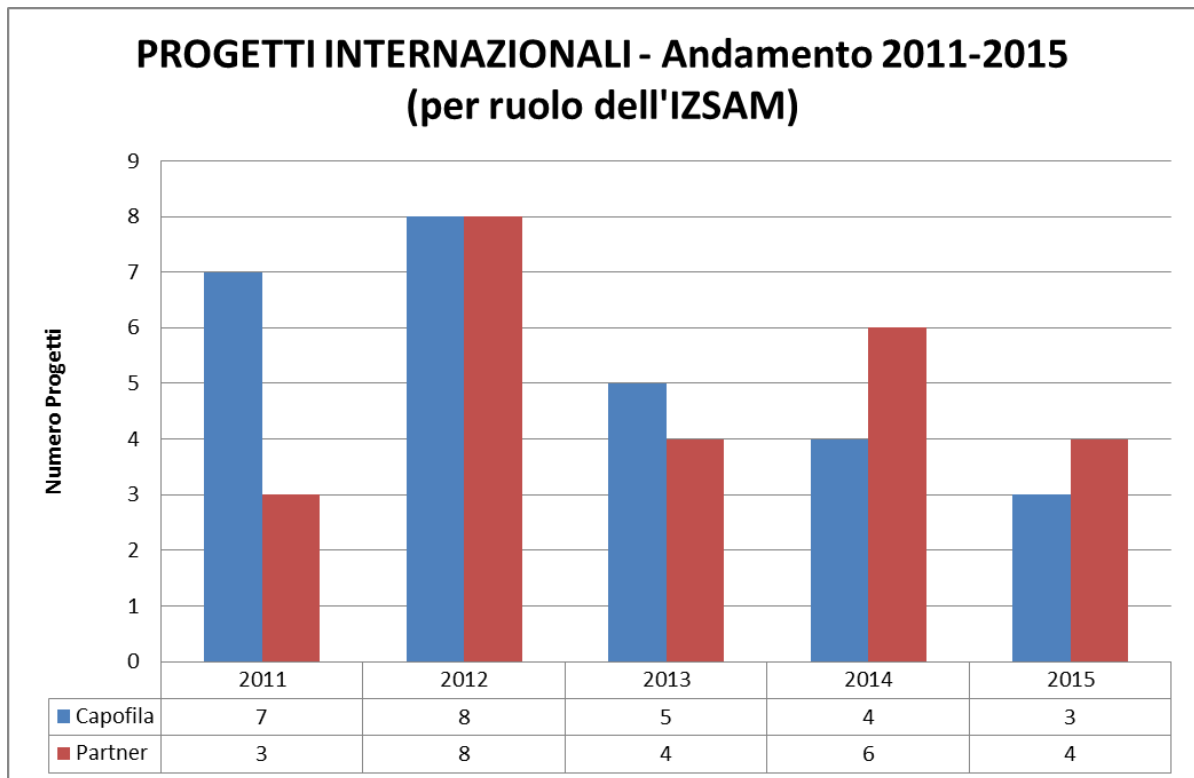


3. L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

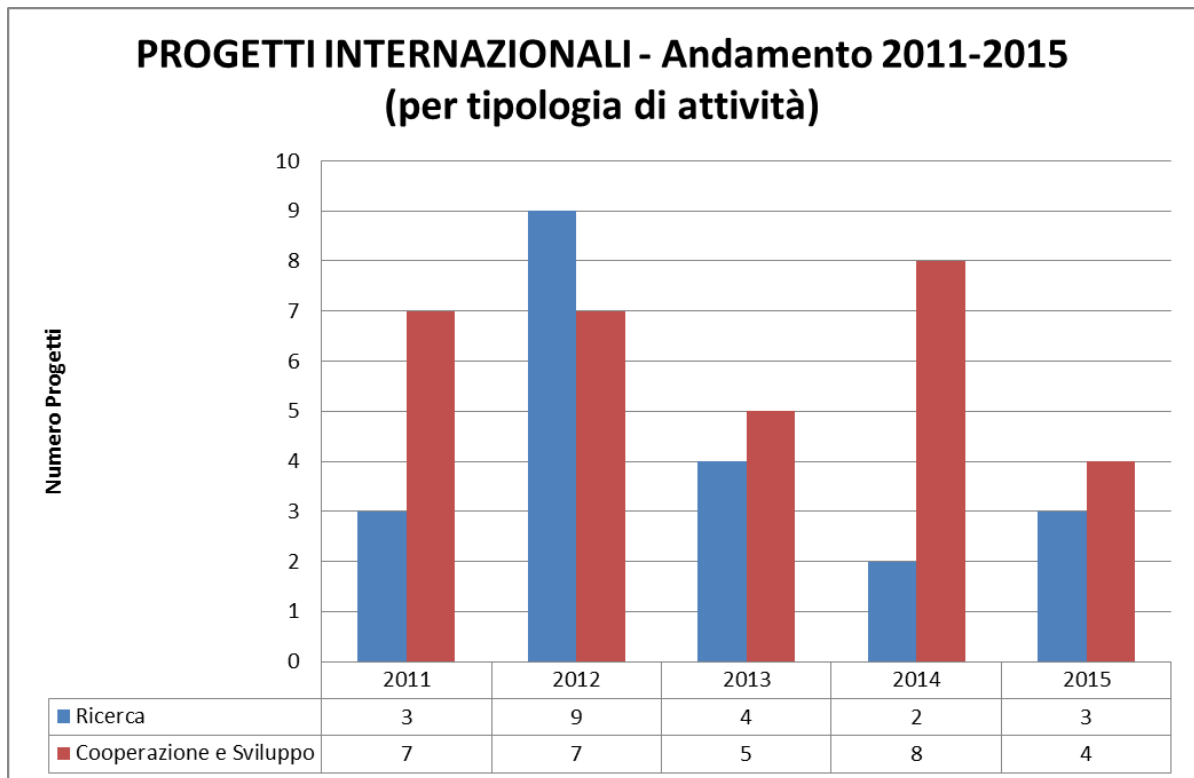
3.1 Le fonti del finanziamento nei progetti internazionali



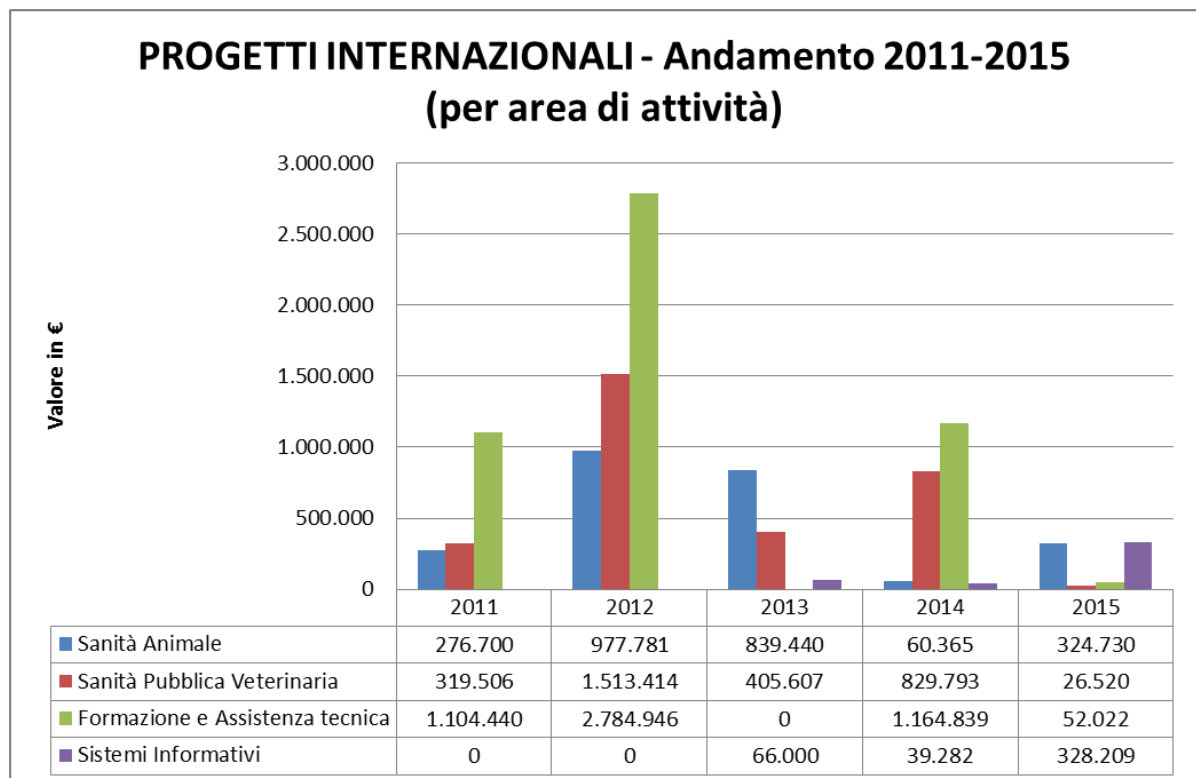
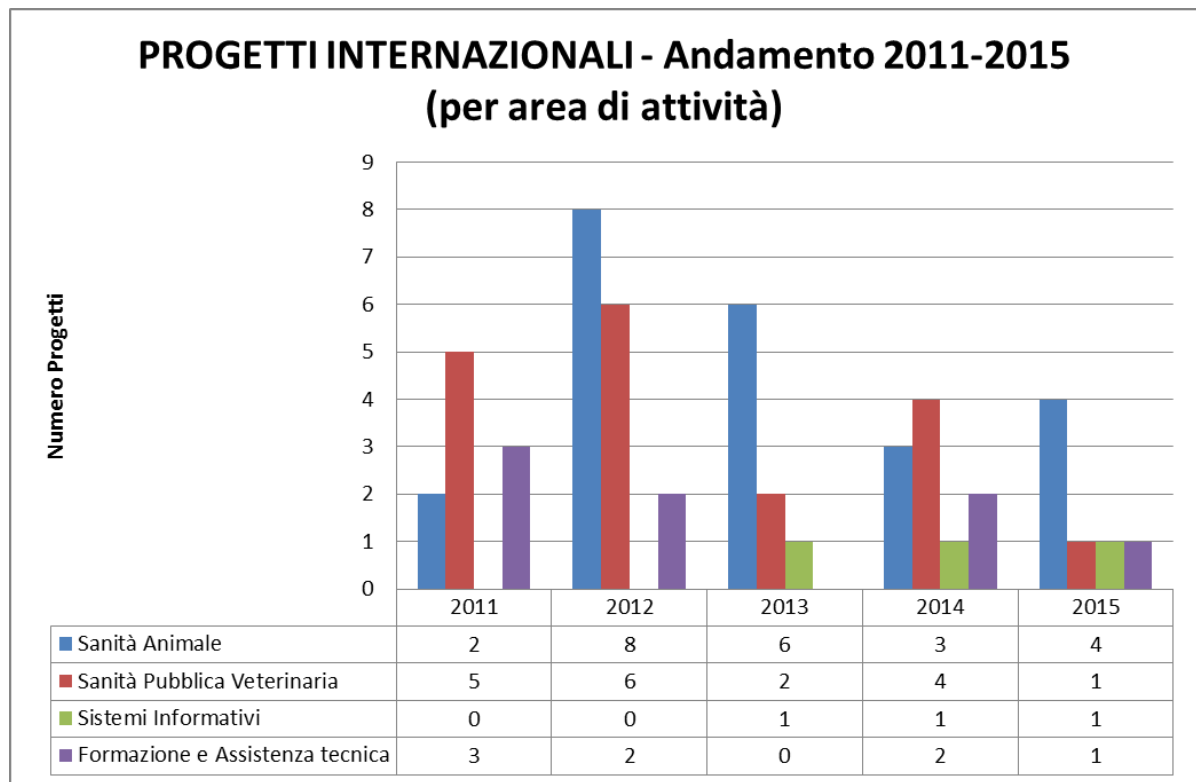
3.2 Il ruolo dell'Istituto nelle attività progettuali



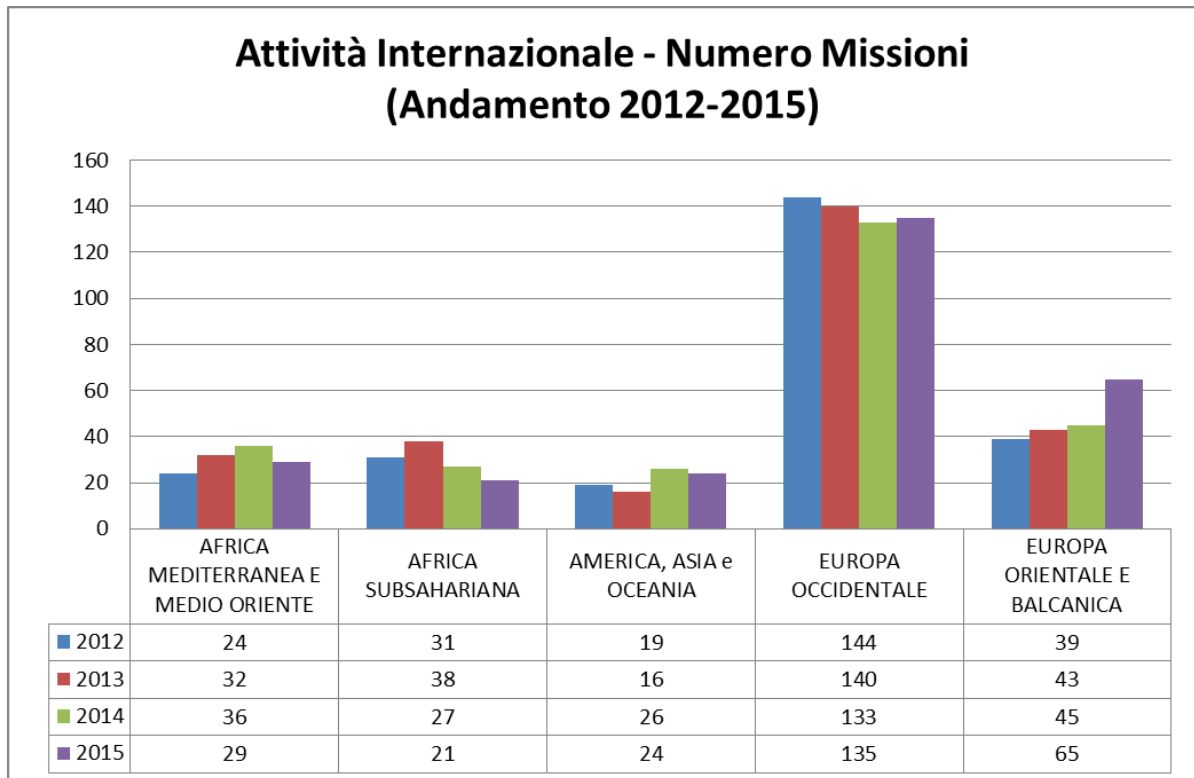
3.3 La tipologia di attività nei progetti dell'Istituto



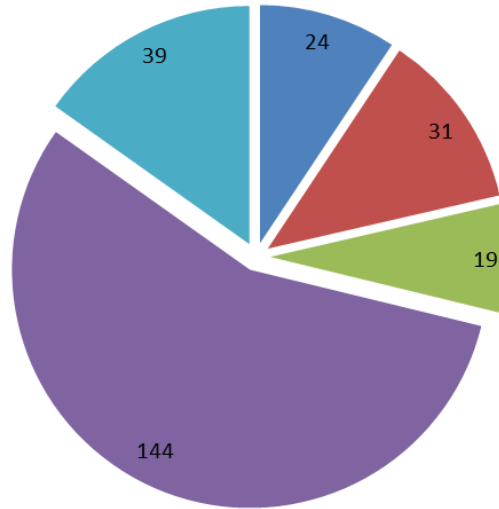
3.4 L'ambito di attività dei progetti dell'Istituto



3.5 L'Istituto nel Mondo

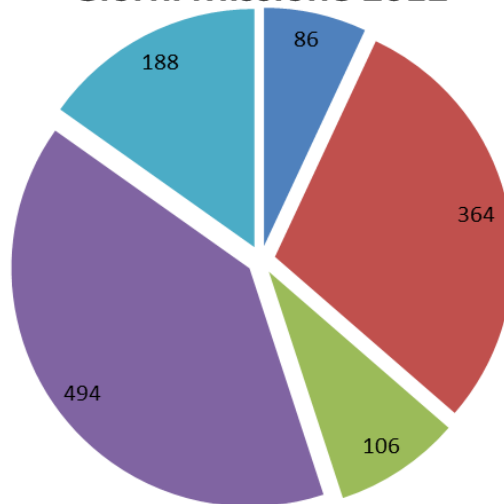


Numero Missioni 2012



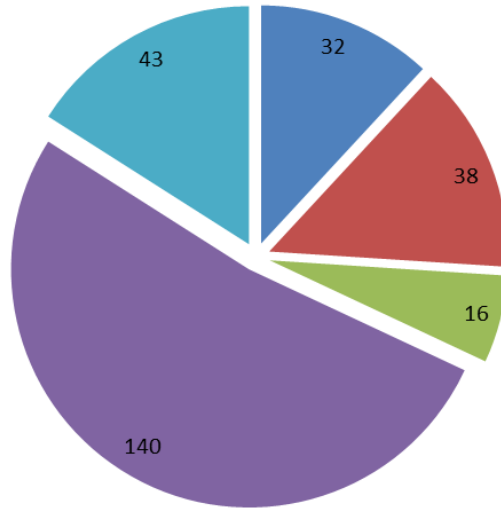
- AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE
- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA, ASIA e OCEANIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE E BALCANICA

Giorni Missione 2012



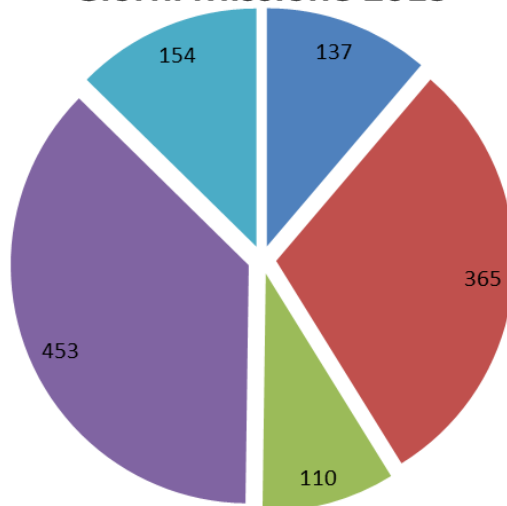
- AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE
- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA, ASIA e OCEANIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE E BALCANICA

Numero Missioni 2013



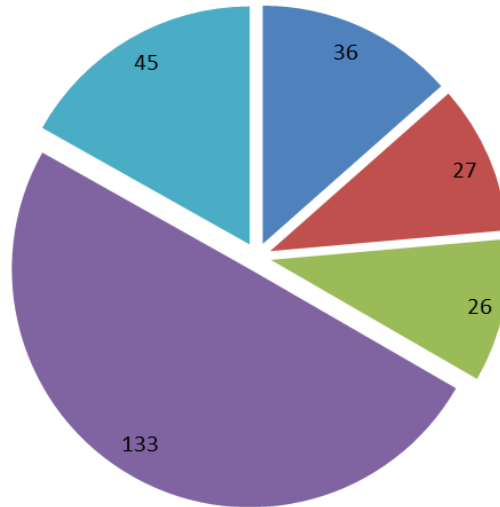
- AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE
- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA, ASIA e OCEANIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE E BALCANICA

Giorni Missione 2013



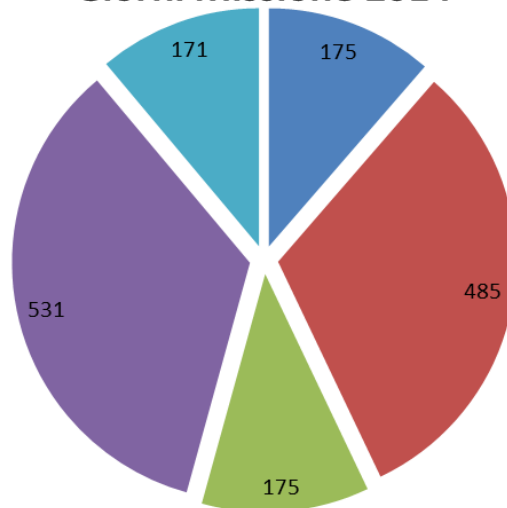
- AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE
- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA, ASIA e OCEANIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE E BALCANICA

Numero Missioni 2014



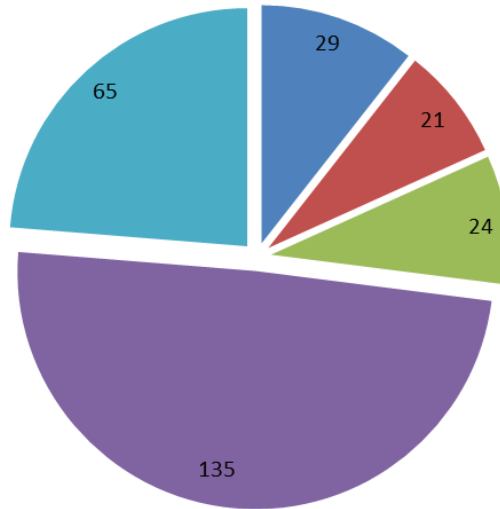
- AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE
- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA, ASIA e OCEANIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE E BALCANICA

Giorni Missione 2014



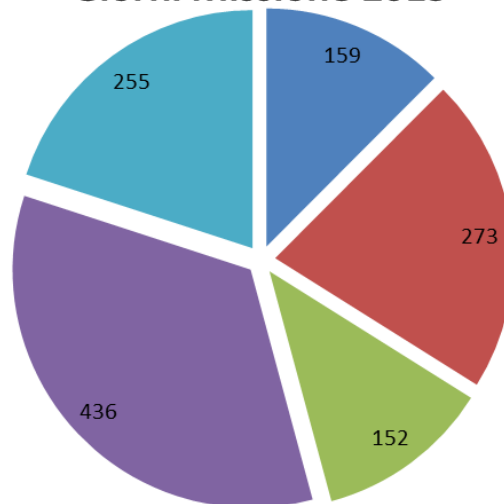
- AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE
- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA, ASIA e OCEANIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE E BALCANICA

Numero Missioni 2015



- AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE
- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA, ASIA e OCEANIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE E BALCANICA

Giorni Missione 2015



- AFRICA MEDITERRANEA E MEDIO ORIENTE
- AFRICA SUBSAHARIANA
- AMERICA, ASIA e OCEANIA
- EUROPA OCCIDENTALE
- EUROPA ORIENTALE E BALCANICA